



Allegato A – Nota metodologica

LA NORMA

L'articolo 1, comma 852, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha previsto un contributo, per l'anno 2024, di 40 milioni ai comuni sede di città metropolitana della Regione siciliana con un'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione rispetto ai residui attivi del titolo I e del titolo III superiore all'80 per cento, come risultante dal rendiconto relativo all'esercizio 2021, trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche alla data del 31 dicembre 2022.

Il successivo comma 853 prevede il riparto del contributo in proporzione al disavanzo risultante dai rendiconti 2021 con l'adozione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo, termine prorogato dall'art. 10, comma 10-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito in legge n. 14 del 24 febbraio 2023.

INDIVIDUAZIONE ENTI BENEFICIARI

I comuni beneficiari sono i comuni sede di città metropolitana della Regione siciliana (Palermo, Messina e Catania) con un'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione rispetto ai residui attivi del titolo I e del titolo III superiore all'80 per cento.

Per individuare gli enti aventi diritto al contributo, si è fatto riferimento alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) alla data di osservazione del 9 gennaio 2023: sono presenti gli schemi di bilancio dei 3 comuni sede di città metropolitana della Regione siciliana che risultano trasmessi entro il 31 dicembre 2022. Dall'allegato a) al rendiconto sono stati estratti i dati relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità e il disavanzo di amministrazione (lettera E negativa del Prospetto del risultato di amministrazione), mentre dal conto del bilancio entrate sono stati estratti i residui attivi del titolo 1 e del titolo 3.

Tra i comuni sede di città metropolitana, solo il comune di Palermo presenta un'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione rispetto ai residui attivi del titolo I e del titolo III superiore all'80 per cento, come esplicitato nel prospetto che segue, e quindi è l'unico beneficiario dell'intero contributo.

Denominazione del comune sede di città metropolitana	Territorio Regione	Territorio Provincia	Codice BDAP	Data Trasmissione	FCDE Totale gestione	AVANZO (+) DISAVANZO (-) Totale gestione	Residui Attivi totali Tit 1 e Tit 3	FCDE/Res Att Tot (%)	Assegnazione
COMUNE DI PALERMO	SICILIA	PALERMO	506842930543581002	25/10/22	830.131.949,90	-515.453.452,02	1.025.281.150,74	81%	40.000.000
COMUNE DI CATANIA	SICILIA	CATANIA	555142930521219102	02/12/22	163.567.588,00	-82.685.776,08	351.011.575,95	47%	
COMUNE DI MESSINA	SICILIA	MESSINA	121642930531710102	25/10/22	170.402.254,26	-66.367.332,74	248.163.026,51	69%	

RIPARTO

Avendo individuato il comune di Palermo come unico beneficiario del contributo, non viene effettuato il proporzionamento del contributo sulla base del disavanzo.

Il decreto dispone, altresì, l'assegnazione del contributo di 2,5 milioni di euro per l'anno 2024 al comune di Lampedusa e Linosa per le medesime finalità del comma 852 della legge di bilancio 2022.